



Egregio Consigliere Comunale
Zanetta Valentina

Oggetto: risposta all'interrogazione protocollata in data 4 aprile 2022 al n. 0014779/2022 relativa alla variante strutturale al PRGC – Area della Baraggiola.

Rispondo all'interrogazione in oggetto.

La procedura di variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi della L.R. 15/77, come Lei saprà è un procedimento partecipato che consente a tutti i soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione di prendere parte alla costruzione di un Piano Regolatore (nel nostro caso di una variante strutturale). I cittadini, manifestando i loro intendimenti per la conduzione dei propri immobili, possono pertanto proporre modifiche al P.R.G.C. in tal senso, in un'ottica di progettazione del Piano (o della variante) in forma partecipata. L'accoglimento delle singole manifestazioni di intenti dei cittadini in fase di redazione della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare di Variante strutturale al P.R.G.C. è stato valutato attraverso una "filosofia progettuale" di contenimento dell'uso del suolo, principio posto alla base della redazione della variante stessa. Proprio in tal senso l'originaria richiesta di modifica dell'ambito della Baraggiola è stata solo parzialmente (e minimamente) accolta, nel rispetto degli stessi valori di tutela del paesaggio da Lei richiamati, ma anche nella consapevolezza che in adiacenza all'area oggetto di variante esistono attività commerciali la cui richiesta di estensione non denota solo una volontà di valorizzazione delle aree stesse in termini di nuova possibilità edificatoria (volontà non accolta in questa variante), ma anche di esigenze legate alle attività consolidate. Il Procedimento di attuazione della variante strutturale ha una prima fase connaturata dalla partecipazione al progetto di variante attraverso un procedimento detto di "copianificazione" in cui, oltre al Comune interessato, intervengono i Comuni confinanti e gli Enti sovraordinati preposti a valutare anche gli aspetti ambientali, paesaggistici, geologici, ecc..., che condurranno alla predisposizione di un Progetto Preliminare di Variante Strutturale condiviso. La realizzazione di parcheggi nelle zone da Lei indicate ed individuate all'art. 29 punto 7.6 si riferiscono alla necessità di reperire parcheggi in caso di ampliamento dei fabbricati esistenti, mentre il punto 8.8 sempre da Lei richiamato non individua un'area a parcheggio specifica, ma le modalità di esecuzione dei parcheggi e della viabilità nell'ambito della Baraggiola. La scelta di non occupare le aree retrostanti agli edifici commerciali da lei citati, deriva dalla volontà di non espandere i servizi a supporto delle aree commerciali in senso trasversale rispetto alla SP142 per limitarli in aderenza all'asse viario, contenendone quindi l'espansione verso l'ambito della Baraggiola. Posta la filosofia alla base della quale è stata individuata l'area a parcheggio nell'ambito della Baraggiola oggetto anche di un'osservazione alla variante da parte Sua, si ritiene che ulteriori approfondimenti per l'accoglimento o meno di quanto da



Città di Borgomanero

Lei proposto debbano attendere l'iter di conclusione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate in seno alla Proposta Tecnica di Variante Strutturale al Piano Regolatore Vigente.

Spiace osservare che nell'interrogazione presentata venga data una lettura parziale della relazione illustrativa. Occorre inserire la sua frase "non hanno conseguito i risultati attesi" nel contesto della relazione in cui è lo stesso redattore della Variante Strutturale che sostiene ciò che Lei dice, ma a discapito delle attività "agricole ivi presenti e quelle residenziali in essere, in particolare quelle presenti nei nuclei rurali storici", che sono state "fortemente penalizzate da una disciplina normativa eccessivamente indirizzata ad un recupero quasi filologico dei fabbricati rurali esistenti, imponendo l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive dispendiose e a volte non rispondenti alle funzioni abitative e agricole presenti". In tal senso si spiega come una mera conservazione dello stato dei luoghi penalizzi le attività insediate, e proprio in tal senso è stata inserita la possibilità di utilizzare leganti bituminosi per non penalizzare ulteriormente i residenti dell'ambito che si trovano con strade impercorribili a causa del passaggio di mezzi agricoli. Più volte si è intervenuti rifacendo la strada di accesso alla cascina Ghiacciaia dalla SP 142 attraverso l'utilizzo di stabilizzante naturale in misto granulare tipo riolite miocenica frantumata, ma con risultati poco duraturi a causa del passaggio dei mezzi agricoli di cui si è detto. Gli interventi eseguiti nel 2012 e nel 2015 non solo non hanno raggiunto i risultati attesi, ma hanno creato ulteriori difficoltà nel ripristino delle parti ammalorate su cui non era possibile intervenire prontamente se non rifacendo ampie porzioni di carreggiata senza avere garanzia della durata nel tempo.

Distinti saluti.

Il Sindaco
(Sergio Bossi)*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.